



Ex assessore al Territorio, ora assessore all'Expo, il sottosegretario Paolo Romani. Di lui, della Cascinazza e della variante al PGT si parla in questi giorni sulla stampa nazionale

Si torna a parlare della [Variante al PGT di Monza](#), ormai prossima a sbarcare in Consiglio Comunale.

Il conflitto di interessi presente sull'area verde della [Cascinazza](#) porta i giornali nazionali ad occuparsene: ieri sono usciti sia [Il sole 24](#) ore che [il Riformista](#) (grazie a [Pippo](#) per le segnalazioni).

In entrambi gli articoli, l'ex assessore al Territorio, ora assessore all'Expo nonché *benefattore di Monza*, come definisce se stesso il sottosegretario Paolo Romani, fa affermazioni curiose. **Allora è bene ricordargli che:**

1) La Cascinazza è stata allagata dal Lambro numerose volte, di cui [una recentissima in maggio 2010](#). Ma questo *il benefattore di Monza*, che del resto in città si fa vedere molto raramente, forse non lo sa.

2) La Cascinazza è stata classificata dall'autorità di bacino del Po come area esondabile. Poi è tornata edificabile dopo la [previsione di un fantomatico canale scolmatore](#) che non verrà mai realizzato. Ma questo *il benefattore di Monza lo sa benissimo*.

3) La Cascinazza è stata per tanti anni **una fiorente azienda agricola**. Attualmente è abbandonata perché evidentemente così preferisce la proprietà. Ma questo *il benefattore di Monza*, che dubito conosca la storia della nostra città, forse non lo sa.

4) La variante al PGT prevede **nell'area della Cascinazza una edificazione enorme**, abbiamo calcolato l'equivalente di 24 condomini, mentre gli abitanti di Monza sono stabili da decenni, ed

in città sono disponibili numerose aree dismesse da riqualificare. Residenza e servizi il PGT vigente li prevede in gran parte su di esse, cercando di preservare le poche aree verdi rimaste. Ma questo *al benefattore di Monza* non importa.

5) Le aree della Cascinazza che nella Variante vengono lasciate a verde **sono dovute per legge**, mentre vengono presentate come gentile concessione della proprietà. E questo *il benefattore di Monza*, se come dice ha studiato urbanistica, lo sa.

6) Come assessore all'Expo *il benefattore di Monza* porta la responsabilità politica del **fallimento della promessa di restaurare la Villa Reale**. Era previsto avvenisse grazie ai finanziamenti di Expo, ma non è arrivato un Euro. Anche per questo [la Villa Reale verrà svenduta ai privati](#) per un piatto di fagioli. Ma questo *il benefattore di Monza* fa finta di non saperlo.

7) In compenso la cementificazione della Cascinazza (e di molte altre aree verdi di Monza) viene giustificata proprio [in nome dell'Expo](#). Ecco allora per cosa ha lavorato *il benefattore di Monza*: la "valorizzazione" delle aree, leggi cementificazione. Come del resto [con la scusa di Expo](#) si sta facendo un po' ovunque. E questo *il benefattore di Monza* lo sa benissimo.

Per quanto mi riguarda, a Monza di *benefattori* di questo tipo ne farei volentieri a meno.

Dal blog di [Gimmi Perego](#)